

qui madama Reniera fo cugnata del Re, venuta a far le noze del re di Navara, qual *etiam* lui sarà qui. Scrive, il Re haverli ditto intertenirà il Vicerè come l'ha detto, nè li darà risposta. Poi scrive, questa Maestà starà qui per tutto il mexe. *Item*, il fratello di missier Ambrosio li ha ditto, suo fratello haver hauto licentia dal Re di partirs et venir a la corte. Scrive di certi danari ha speso in corieri, zerca ducati 33, prega siano dati (*ad*) Andrea di Franceschi secretario, qual li rimanderà de li. Il Re manda monsignor l'Armiraio in Bergogna con 500 lanze, perchè intende pur esser alcune zente venute a quelli confini; sichè ha mal animo verso l' Imperador.

Del ditto, date a Cognach a dì primo Mayo. Come domino Chiapin et lui secretario andono dal Re, qual era sdegnato contra uno Abbatis, dicendo haver intercepto sue lettere che andava al ducha di Barbon, per le qual li scrive che 'l sarà 241* ducha di Milan, et che la Signoria è contenta che 'l sia. Dicendo: « Scrivè a la Signoria lo fazi retenir, perchè se io lo potrò haver lo farò star in gallia, come el merita sto tristo ». Poi disse il Vicerè saria Sabado qui, è zonto a Baiona, et ha hauto per mal non li è stà mandà alcun incontrà; per tanto manda uno suo zentilhomo con ordine lo tegni per 3 zorni li aciò temporizi, zoè a Bordeos, e zonto qui lo metterà in castello dandoli apiaceri, intertenendolo fino zonzi li mandati. Et se 'l dicesse è mancate di la fede, lo desfidarà et dirali lo farà disfidar a combatter a uno suo pari; et si 'l dicesse da parte de l' Imperador non li ha observà le fede, li dirà vol disfidar lo Imperator a combatter con lui. Poi disse esser lettere di Anglia di 24, il Re vol far la liga, ma vol alcuni capitoli, zoè nium si possi accordar con l' Imperador se non con il voler de li altri, et voria intendersi di Bologna etc. Ha scritto il tutto si conzerà mandando mandato di qui. Et Soa Maestà aponto havia parlato con li oratori anglici di questo, dicendo è aponto bon vi vedano *cum* nui, et haverli ditto il Re e quel Cardinal è glorioso volendo intrar, sichè è restati statisfati, et spera intrarà. *Item*, è tornato Spinalosa di Spagna. Monsignor l' Armiraio parte per Bergogna con 500 lanze.

A dì 18 Mayo 1526. In Pregadi.

Di França, di Andrea Rosso secretario, venute hozi, date a dì 4 Mayo, a Cognach. Come parloe col re Christianissimo, qual li disse haver lettere di Anglia, di 24, quel Re vol esser in la liga

con nui et dar 25 milia scudi al mexe, et Rubertet li disse solicitando, quando zonzeria questi mandati? Et havendo esso secretario haute nostre lettere con il mandato che si manderà, et havia scritto a Roma il Papa lo mandi, disse di la Signoria sapemo ben lo manderà, ma del Papa non havemo quella vera fede si convien. *Tamen*, il Re disse interteniva il Vicerè fino zonzino li mandati. *Item*, il Re disse vol mandar monsignor di la Moreta in Anglia. Et si ha per via di Verzelli le motion di populi seguite a Milan; et manda 500 lanze in la Bergogna con monsignor l'Armiraio per custodia di quella, perchè sguizari hanno mandato al principe di Orangie venuto in la Bergogna che tien Cesare, per haver il possesso di quanto li dovea dar questa Maestà, per esser gubernator di quella. El qual non ha fatto conto di essi nontii di sguizari; per il che Soa Maestà ha che sono partiti molto sdegnati. *Item*, li disse la Signoria avisi quello fa l' Archiduca, si 'l fa motion di zonte, perchè si dice che 'l feva una dieta.

Del ditto, di 4, hore 4. Come ozi parlò *etiam* a la Rezente. Li avisi auti da Verzelli di le cose de Milan sono venuti in 4 zorni, e che il castello patia di vituarie, *unde* il Re ha mandà a dir al Duca stagi di bon animo et soporti, che presto sarà soccorso. Scrive colloquii auti con madama la Rezente, qual disse el vien qui el Vicerè. Si 'l volesse far una bona paxe non saria mal farla, e conzar le differentie con il Re con darli danari e liberar li fioli. Et ha inteso esser lettere di madama Lionora al Re, che 'l Vicerè vien contratar boni partiti, et sarà presto qui. Scrive, domino Chiapin et lui fono dal Re, qual disse vol far la liga con Italia, et intertenirà il Vicerè 12 zorni et più. Et che per via di Verzelli ha inteso a Milan esser sta taià da li populi 400 spagnoli a pezi, dicendo, si 'l Vicerè volesse passar per la França in Italia non lo lasserà passar, e volendo andar per mar non li darà le galee le promisse dar, perchè torà tempo con dir vol meter fanti suso per seguità di quelle. *Item*, parlando, disse voleva haver uno loco per causa di le specie di India verso Maluco per 242* far danno a Cesare, et sa che il re di Portogallo in questo non se intende ben con Cesare. Concludendo, zonti sarano li mandati di qui si concluderà la liga.